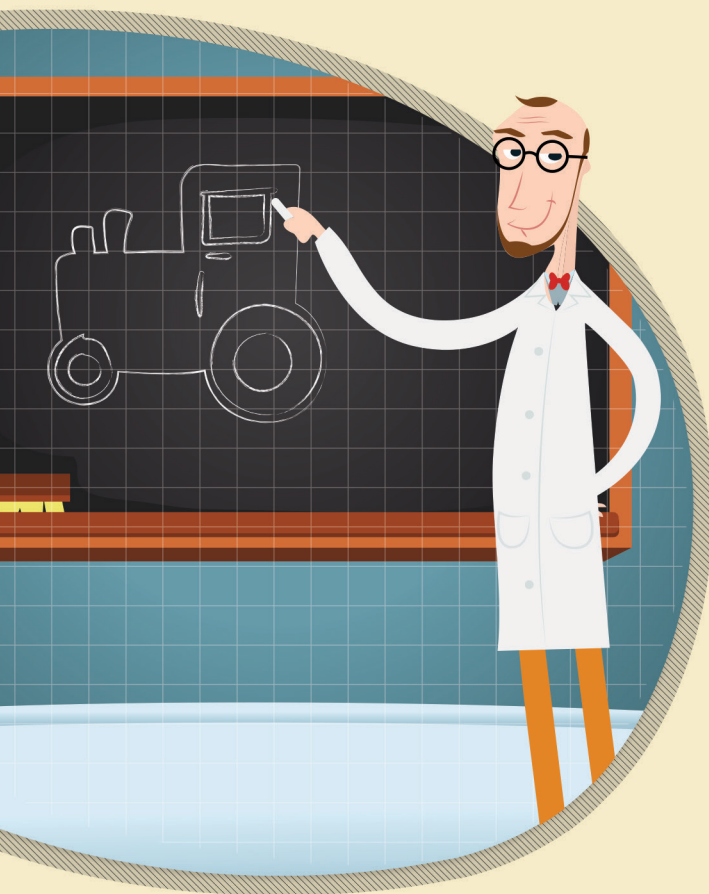


Le infestanti rappresentano una delle principali cause di perdita di produzione in agricoltura biologica e uno dei principali limiti per gli agricoltori ad avviare la conversione al biologico delle proprie aziende.

La flora infestante è una componente dell'agroecosistema, pertanto, la corretta gestione può influenzarne la sostenibilità.



Le informazioni e i consigli tecnici contenuti in questo opuscolo, seppur non esaustivi, puntano a chiarire i principi generali in agricoltura biologica e ad avvicinare gli operatori agricoli a tale metodo di produzione, al fine di promuovere l'adozione di questo modello agroecologico a basso rischio per la salute umana e l'ambiente.

A cura di: Corrado Ciaccia, Anna La Torre






LA GESTIONE DELLA FLORA INFESTANTE in Agricoltura Biologica

come impostare la gestione delle infestanti in agricoltura biologica?

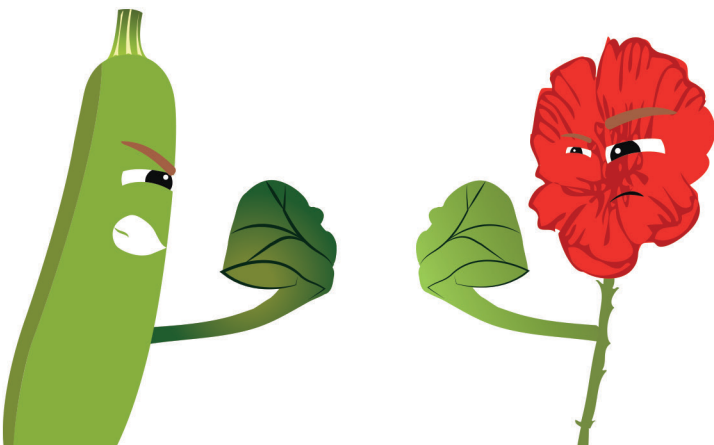
Non sono disponibili soluzioni standard per il controllo che deve basarsi su pratiche agricole preventive e su una prospettiva di lungo periodo.

La flora infestante, se opportunamente gestita, può avere effetti positivi sul sistema:

-  migliorando la diversità biologica
-  stimolando la proliferazione di organismi utili
-  assicurando copertura del suolo in assenza di coltura da reddito




Va riconosciuto il ruolo diretto e indiretto di ogni scelta sulla proliferazione di piante spontanee che possono interferire con la produzione.

In agricoltura biologica non è autorizzato alcun prodotto fitosanitario ad attività erbicida.



Attraverso un **approccio agroecologico** l'agricoltore svolge **un ruolo centrale nella prevenzione**, creando condizioni sfavorevoli al proliferare delle infestanti.

Approccio per steps:

-  promozione della biodiversità
-  utilizzo di tecniche preventive
-  controllo diretto solo quando strettamente necessario

Pratiche colturali preventive

Sono volte a limitare il diffondersi delle infestanti. Tra le principali: rotazioni, colture di copertura, falsa semina, pacciamatura con sostanze vegetali o con film plastici biodegradabili.

Tecniche volte a migliorare la competitività della coltura:

Scelta varietale (cultivar competitive/varietà locali), epoca di semina/trapianto, densità di semina/trapianto, consociazioni/pacciamatura.

Strategie post-emergenza

Tecniche di contenimento diretto: pirodiserbo, diserbo meccanico e manuale.

